

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 12 luglio 2010, n. 80

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive". Adozione dell'Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse. Impegno di spesa

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO RISORSE NATURALI
RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.3
ASSE II - P.O. FESR PUGLIA 2007-2013**

L'anno 2010, addì 12 luglio in Modugno (Ba), nella sede del Servizio Risorse Naturali, via delle Magnolie, 6 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione degli interventi di difesa del suolo",

- vista la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
- vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- visto il Decreto del Presidente di Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia di ridefinizione delle strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- vista la D.G.R. del 28 luglio 2009, n.1351 di individuazione dei Servizi relativi alle Aree di Coordinamento;
- visto il D.P.G.R. n.787 del 30 luglio 2009 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- vista la D.G.R. del 4 agosto 2009 n. 1451, di con-

ferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Risorse Naturali;

- visto il Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- visto il Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- vista la D.G.R. n.527 del 27 aprile 2007 di adozione del PO FESR 2007-2013;
- vista la Decisione C (2007) 5726 del 20 novembre 2007 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- vista la D.G.R. n.146 del 12 febbraio 2008 (BURP n.31 del 26.2.2008) di approvazione del PO FESR Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007;
- visto il D.P.G.R. n.886 del 24 settembre 2008 (BURP n.149 del 25/09/2008) con cui è stato emanato l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- vista la D.G.R. n.1849 del 30 settembre 2008 (BURP n.162 del 16/10/2008) con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo Programma;
- visto il D.P.R. n.196 del 3 ottobre 2008, relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

- vista la D.G.R. n.165 del 17 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza ed approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013" e la D.G.R. n.651 del 9 marzo 2010 di modifica, integrazione e specificazione;
- vista la D.G.R. n.185 del 17 febbraio 2009 (BURP n.33 del 3.3.2009) con la quale la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Linea, autorizzando gli stessi ad operare sui pertinenti capitoli di spesa per l'attuazione del Programma;
- vista la D.G.R. n.850 del 26.5.2009 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.3 (Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste), l'Azione 2.3.4 "Risana-mento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive";
- vista la D.G.R. n.2157 del 17.11.2009 con cui sono stati adeguati al nuovo modello organizza-tivo denominato Gaia gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013;
- vista la D.G.R. n.608 del 3 marzo 2010 (BURP n.53 del 19.3.2010) con la quale la Giunta Regio-nale ha nominato il Responsabile della Linea d'Intervento 2.3;
- vista la Determinazione Dirigenziale n.1034 del 15.12.2009 di nomina del Responsabile dell'azione 2.3.4;
- vista la Determinazione Dirigenziale n.43 del 16.04.2010 di delega di compiti ai Responsabili di Azione;
- visto il Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

PREMESSO che

- è stato predisposto l'Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo eco-sostenibile delle aree estrattive" del Programma Pluriennale dell'Asse II, approvato con la citata D.G.R. n. 850/2009;
- al fine di garantire l'integrazione della compo-nente ambientale, il RdLI ha sottoposto preventi-vamente all'Autorità Ambientale la proposta di Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse (nota prot.n. AOO_073-1850 del 29/6/2010);
- le modifiche proposte dall'Autorità Ambientale con nota acquisita dal Servizio Risorse Naturali al prot.n. AOO_073-1914 del 06/7/2010 sono state recepite;

CONSIDERATO che

- la dotazione finanziaria per l'Azione 2.3.4 stabi-lita dal relativo Programma Pluriennale è pari a euro 10.000.000,00;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni

- risorse vincolate (P.O. FESR 2007-2013);
- spese una tantum in conto capitale per investi-menti;
- esercizio finanziario 2010;
- residui di stanziamento 2008;
- capitoli di entrata: 2052000 (4.3.27), 2052400 (4.3.28);
- U.P.B. di Spesa: **6.3.9**;
- capitolo di Spesa: **1152030 - "Programma Ope-rativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse II Linea di Intervento 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeolo-gico e sismico e di erosione delle coste (Quota UE-Stato)";**
- il Dirigente del Servizio Risorse Naturali - Responsabile della Linea di Intervento 2.3, è stato autorizzato dalla D.G.R. 3 marzo 2010, n. 608 **ad operare in via esclusiva**, attraverso propri provvedimenti concernenti gli adempi-

menti contabili di **impegno, pagamento e liquidazione, sul capitolo di bilancio 1152030 (UE Stato) dell'UPB 6.3.9.;**

- importo somma da impegnare: euro **10.000.000,00**;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della L.R. 03/04/2008 n. 4 e nelle successive Deliberazioni di modifica e di integrazione;
- causale dell'impegno: copertura finanziaria per gli interventi di recupero ambientale di cave dismesse selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento;
- creditore: Enti locali i cui progetti risulteranno selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
dott. Gianluca Formisano

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di approvare quanto in premessa riportato;
- di adottare l'Avviso Pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse, unitamente alla modulistica di cui agli Allegati "A", "B", "C", "D", "E", in allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le risorse assegnate dal Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II alla realizzazione degli interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse previste dall'Azione 2.3.4 ammontano ad euro 10.000.000,00;
- di impegnare la spesa di euro 10.000.000,00 sul capitolo 1152030 - residui di stanziamento 2008, U.P.B. 6.3.9, in favore degli Enti locali i cui progetti risulteranno selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- di disporre la trasmissione di copia conforme all'originale del presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle OO.PP. e alla Responsabile dei Rapporti con il Partenariato;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it del presente provvedimento, dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati come sopra specificati.

La presente Determinazione è adottata in unico originale depositato agli atti del Servizio Risorse Naturali ed è composta da n.3 facciate e sei allegati - "Avviso Pubblico", "A", "B", "C", "D", "E" - composti complessivamente da n.36 facciate.

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
Dott. Gianluca Formisano



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.4

RISANAMENTO E RIUTILIZZO ECOSOSTENIBILE DELLE AREE ESTRATTIVE
“SELEZIONE DI INTERVENTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE DISMESSE”

Investiamo nel vostro futuro

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUZIONE

Premessa

Il sistema ambientale pugliese necessita di interventi molteplici sia in direzione della tutela e risanamento, della riqualificazione delle aree urbane, degli interventi per la difesa del suolo, sia di ulteriori progressi nell'implementazione dei sistemi di gestione delle risorse ambientali, idriche e dei rifiuti

Il P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede, tra gli obiettivi dell'Asse II - Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo - la necessità di rafforzare la capacità complessiva di governance dei diversi fattori ambientali e dei programmi ad essi riferiti, un adeguato monitoraggio ambientale, la tutela delle risorse naturali e la promozione del ciclo integrato dell'acqua ed il risparmio idrico. Tale Asse mira ad accrescere l'attrattività dei territori, qualificando al tempo stesso le risorse e lo sviluppo economico attraverso interventi di difesa del suolo e delle coste nonché l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, tecniche di risparmio energetico, potenziamento, uso sostenibile e risparmio delle risorse idriche

La Linea di Intervento 2.3 del P.O. FESR della Regione Puglia "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste" è finalizzata all'incentivazione per la pianificazione comunale dell'emergenza, all'organizzazione delle strutture di protezione civile, alla messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e di infrastrutture a rischio sismico; alla mitigazione del rischio idraulico; al risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica; a fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste e per la realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità

In particolare, l'**Azione 2.3.4** "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive", oggetto del presente intervento, ha come obiettivo:

"interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica"

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Risorse Naturali**

Principale normativa di riferimento**Normativa comunitaria:**

- Regolamento CE n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento CE n.1783/1999
- Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento CE n.1260/1999
- Regolamento CE n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria
- Regolamento CE n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 di modifica al Regolamento CE n.1083/2006
- Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n.1083/2006 e del Regolamento CE n.1080/2006
- Decisione della Commissione Europea C(2007)5726 del 20/11/2007 di appropriazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia

Normativa nazionale:

- D.Lgs. del 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.
- D.P.R. 21/12/1999, n.554 e ss.mm.ii.
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n.145
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione

Normativa regionale:

- L.R. Puglia n.11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"
- L.R. Puglia n.13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" e ss.mm.ii.
- L.R. Puglia n.13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile"
- D.G.R. Puglia n.304 del 14 marzo 2006, Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 così come modificato ed integrato dall'art.6 del D.P.R. n.120/2003
- D.G.R. Puglia n.165 del 17 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni, definiti in sede di Comitato di Sorveglianza, ed approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013, così come modificate, integrate e specificate dalla D.G.R. n.651 del 9 marzo 2010 (di seguito **Direttive**)
- D.G.R. Puglia n.185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, integrata dalla D.G.R. Puglia n.608 del 3 marzo 2010 con la quale è stato nominato il Responsabile della Linea di Intervento 2.3 del P.O. FESR 2007-2013
- D.G.R. Puglia n.850 del 26 maggio 2009 di approvazione del Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013 "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi efficace ai sensi dello stesso

Art. 1**Risorse disponibili e vincoli finanziari**

1. Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse vincolate dal piano finanziario del P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse II - Linea di Intervento 2.3 "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste" (U.P.B. 6.3.9 - cap. n.1152030 - esercizio finanziario 2010 del bilancio regionale 2010 - Categoria di spesa UE: Cod.Reg.Att.48)
2. Le risorse assegnate dal Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II alla realizzazione degli interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse previste dall'Azione 2.3.4 ammontano ad € 10.000.000,00
3. L'importo massimo del finanziamento ammissibile per ciascun intervento è stabilito in € 1.000.000,00

Art. 2**Soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari abilitati a partecipare al presente avviso sono gli **Enti locali** appartenenti al territorio della Regione Puglia

Art. 3**Descrizione degli interventi e requisiti di ammissibilità**

1. Ai fini dell'ammissione al finanziamento, gli interventi proposti devono essere finalizzati al recupero ambientale delle aree estrattive dismesse localizzate nel territorio regionale pugliese e devono possedere i seguenti requisiti:
 - coerenza con il PAI vigente, approvato dall'Autorità di Bacino
 - proprietà pubblica dell'area/cava oggetto dell'intervento
 - progettazione preliminare
 - idonea documentazione attestante che trattasi di area estrattiva dismessa (non sono ammissibili progetti su aree dismesse per le quali nel provvedimento autorizzativo era previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi ad avvenuta dismissione)

Art. 4**Spese ammissibili**

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile
2. Eventuali perizie di variante, oltre il limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n.196 "Regolamento di esecuzione del Reg.CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II Linea di Intervento 2.3 vigente al momento della selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria
In particolare sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) spese per l'esecuzione dei lavori

- b) acquisizione ed installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) spese generali, così come indicate dall'art.14 delle Direttive
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<i>Importo lavori posto a base di gara</i>	<i>Percentuale massima ammissibile</i>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre 5.000.000,00	13%

5. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 3% della spesa ammissibile totale dell'operazione
6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del soggetto beneficiario
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 "Regolamento di esecuzione del Reg.CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 5

Documentazione, termini e modalità di ammissione al finanziamento

1. La domanda di ammissione a contribuzione finanziaria, completa di tutta la documentazione di cui al successivo comma, dovrà essere redatta conformemente allo schema riportato nell'apposita modulistica (All.A) in allegato al presente Avviso e parte integrante dello stesso. L'istanza dovrà **pervenire**, tassativamente - a pena di esclusione - **entro il 60° (sessantesimo) giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, e dovrà essere **consegnata esclusivamente a mano** al seguente indirizzo: "REGIONE PUGLIA - Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana- Servizio Risorse Naturali - Via delle Magnolie, 6 - Modugno Z.I. (Ba)".

Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Domanda di ammissione a finanziamento P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Azione 2.3.4". Le domande presentate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione

2. A corredo della istanza di richiesta del finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, la seguente documentazione obbligatoria:
 - a) **atto di nomina** del Responsabile del Procedimento
 - b) **idonea documentazione** attestante che trattasi di area estrattiva dismessa
 - c) copia del **progetto**
 - d) scheda di sintesi compilata secondo il **modello** di cui all'**allegato B** e sottoscritta, in ogni sua parte, dal Responsabile del Procedimento
 - e) nel caso di progetti di importo superiore al contributo massimo concedibile, l'**atto amministrativo esecutivo**, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa
 - f) nel caso di partecipazione finanziaria al progetto da parte del Proponente, l'**atto amministrativo esecutivo**, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa
 - g) **piano di gestione** dell'intervento proposto, corredato da atto di approvazione dello stesso e compilato secondo il **modello** di cui all'**allegato C**
 - h) nel caso di progetti di importo superiore a 1 Meuro, generatori di entrate, di cui all'art.55 del Regolamento CE n.1083 dell'11/07/2006, **specifico elaborato** da compilarsi secondo le indicazioni fornite nel documento COCOF 078/0074/03-EN del Comitato Coordinamento Fondi della Commissione Europea
 - i) **relazione sulla sostenibilità ambientale dell'intervento**, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento e redatta secondo lo schema di cui all'**allegato D**
3. I Soggetti interessati, in sede di richiesta di finanziamento, dovranno presentare inoltre un elaborato nel quale devono essere elencati i pareri, nulla osta o autorizzazioni da acquisire in via propedeutica per la realizzazione dell'operazione, con l'indicazione dei soggetti pubblici competenti al rilascio degli stessi, nonché ogni documentazione utile ai fini dell'attribuzione dei punteggi indicati nella tabella di cui all'articolo successivo

Art. 6

Istruttoria, valutazione e criteri di selezione dei progetti

1. La valutazione delle domande sarà effettuata da apposita Commissione, presieduta dal Responsabile dell'Azione 2.3.4 e nominata dal Responsabile della Linea di Intervento 2.3
2. Le proposte regolarmente pervenute saranno sottoposte ad una prima verifica da parte della suddetta Commissione, concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso. Relativamente alle sole istanze che soddisfano tali criteri di idoneità, la stessa Commissione procederà alla valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato come da seguente tabella:

Criteria di selezione	punteggio massimo
1. Recupero dei siti ricadenti nelle aree naturali protette	20
2. Contenuto innovativo del progetto	5
3. Qualità della proposta progettuale, con riferimento alla sostenibilità finanziaria del piano di gestione e alle modalità di fruizione pubblica dei siti recuperati: a) <i>proposta finalizzata alla creazione di nuovi servizi pubblici che integrino l'offerta di servizi pubblici ovvero perseguano il loro ampliamento (in tale ipotesi il piano di gestione di cui all'art.5, comma 2, lett.g) dovrà essere riferito all'insieme dei servizi)</i> = max punti 4 b) <i>contributo dell'intervento proposto al miglioramento del potenziale dell'attrattività dell'area, con particolare riferimento alla fruizione pubblica dell'area</i> = max punti 3 c) <i>promozione di forme di concertazione per favorire il coinvolgimento della comunità locale nella definizione delle modalità realizzative dell'intervento e di gestione dei servizi nella fase di regime</i> = max punti 3	10
4. Cantierabilità dell'intervento - valutazione della proposta sullo stato della progettazione disponibile: a) <i>disponibilità di progettazione definitiva</i> = punti 5 b) <i>disponibilità di progettazione esecutiva</i> = punti 10	10
5. Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente: a) <i>partecipazione finanziaria da parte del soggetto proponente pari al 15% del costo pubblico dell'investimento</i> = punti 5 b) <i>per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria oltre il 15% (punti da 1 a 10)</i> = max punti 10	15
6. Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette da realizzare attraverso lo strumento della finanza di progetto: a) <i>partecipazione finanziaria da parte del soggetto privato pari al 15% del costo totale dell'intervento</i> = punti 5 b) <i>per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria oltre il 15% (punti da 1 a 10)</i> = max punti 10	15
7. Sostenibilità ambientale dell'intervento (criteri di selezione VAS)	25
Punteggio totale	100

- I punteggi relativi al punto 7. saranno attribuiti sulla base della valutazione dei seguenti aspetti:
 - ✓ ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento
 - ✓ attitudine dell'intervento a mitigare le eventuali criticità ambientali presenti (es. rischio idrogeologico, inquinamento del suolo e della falda, eventuale presenza di rifiuti, ecc.)

- ✓ attitudine dell'intervento a tutelare, riqualificare e valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche presenti (es. elementi della biodiversità e della geodiversità, quali specie endemiche, habitat, elementi del paesaggio agrario, cavità carsiche, affioramenti geologici significativi, ecc.). Sono da preferire interventi di recupero di siti ricadenti in ambiti caratterizzati da rilevante valore paesaggistico, ai sensi del vigente strumento di pianificazione regionale di settore
- ✓ misure connesse con la riduzione della produzione dei rifiuti e con lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività prevista (es. riciclo, compostaggio dei residui della potatura, ecc.)
- ✓ uso razionale delle risorse idriche
- ✓ sostenibilità energetica dell'intervento
- ✓ sostenibilità, ai sensi della L.R. n.13/2008, di eventuali volumi edilizi previsti nel progetto
- ✓ grado di infrastrutturazione (viabilità, reti tecnologiche, ecc.)

Ciascuno di questi aspetti verrà valutato in relazione:

- ✓ alla coerenza con la tipologia di intervento prevista (coerenza interna - es. installazione di pannelli fotovoltaici che garantiscano l'autosufficienza energetica degli impianti/attività previste dall'intervento)
- ✓ alla coerenza dell'intervento rispetto al contesto in cui si inserisce (coerenza esterna - es. coerenza delle essenze vegetazionali utilizzate rispetto al contesto di intervento, facilità di accesso all'area, ecc.)

3. Qualora nello svolgimento dell'attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione potrà effettuare richiesta formale al soggetto proponente che è tenuto a fornirle entro 10 giorni dal ricevimento della stessa
4. La Commissione provvede alla definizione degli esiti della selezione ed alla formulazione delle relative graduatorie, indicanti i progetti ammessi al finanziamento in ordine decrescente di punteggio ottenuto, nonché, sempre in ordine decrescente di punteggio, i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi ed un elenco dei progetti esclusi con indicazione delle cause di esclusione. Il Responsabile di Azione, entro 20 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, trasmette formalmente tutta la documentazione relativa agli esiti della selezione al Responsabile della Linea di Intervento 2.3
5. Entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, il Responsabile della Linea di Intervento provvede ad approvare la graduatoria di merito provvisoria, con determinazione dirigenziale, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sul sito web della Regione: www.regione.puglia.it
6. Entro 20 giorni dalla suddetta pubblicazione sarà possibile inoltrare eventuali osservazioni e/o motivate opposizioni al Responsabile della Linea di Intervento 2.3 secondo le specifiche modalità che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria. Entro i successivi 20 giorni dal ricevimento delle osservazioni/opposizioni intervenute, il Responsabile della Linea di Intervento 2.3 provvede ad approvare la graduatoria definitiva e ad ammettere a contribuzione finanziaria, nel limite massimo dell'importo ammissibile, le domande presentate, nel rispetto della graduatoria stessa, fino al limite della disponibilità finanziaria a valere sull'impegno assunto in sede di adozione dell'Avviso. L'esito sarà contestualmente notificato agli interessati e la relativa graduatoria definitiva avrà durata di 12 mesi (per eventuale scorrimento in caso di ulteriori risorse finanziarie rese disponibili)
7. Nel caso di progetti generatori di entrata, l'ammissione definitiva a finanziamento dipenderà dall'esito del preventivo esame, da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP), della documentazione tecnico-economica presentata

Art. 7

Obblighi dei beneficiari

1. Entro 15 giorni dalla notifica della finanziabilità del progetto, il soggetto beneficiario dovrà sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e che comporta, tra gli altri, i seguenti impegni:
 - ✓ attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni e integrazioni;
 - ✓ rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti/perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi, sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o Valutazione di Incidenza o procedure AIA);
 - ✓ acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
 - ✓ garantire l'applicazione degli artt. 8 e 9 del Reg. CE n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
 - ✓ rispettare le disposizioni di cui alla lettera d) dell'art.60 del Reg.CE n.1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - ✓ iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto);
 - ✓ applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n.28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - ✓ applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n.15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - ✓ provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
 - ✓ registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;
 - ✓ anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
 - ✓ presentare una relazione preliminare, relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenenti comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, e una conclusiva relazione finale;
 - ✓ conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma;
 - ✓ assicurare l'operatività dell'intervento entro la chiusura procedurale del Programma;

- ✓ in caso di progetti generatori di entrata, fornire per i primi 5 anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento
2. Il soggetto beneficiario, dopo l'espletamento della gara di appalto, dovrà approvare e presentare alla competente struttura regionale il quadro economico definitivo di spesa dell'intervento depurato delle economie conseguite in sede di appalto

Art. 8 **Modalità di erogazione**

1. Il Responsabile di Azione procede alla verifica, rispetto all'ammissibilità delle spese, del quadro economico definitivo di spesa depurato delle economie conseguite in sede di gara di appalto e conseguentemente definisce l'ammontare definitivo della contribuzione finanziaria concessa, predisponendo il relativo atto amministrativo contenente, tra l'altro, l'eventuale disimpegno della quota eccedente
2. Il Responsabile di Azione predispose gli atti di erogazione del finanziamento, nel rispetto della graduatoria, fino al limite della disponibilità finanziaria e secondo le seguenti modalità:
- a) erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del Procedimento (RUP):
- attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;
 - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 10;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio
- Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2, comma 91, della L. n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali
- b) erogazione successiva del 30% del contributo finanziario definitivo (pari complessivamente al 35% dello stesso contributo sottratto l'importo corrispondente all'anticipazione del 5% di cui al punto precedente), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del Procedimento (RUP):
- comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento
- c) erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;

- presentazione delle relazioni quadrimestrali di cui al successivo art. 10;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato
- d) erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:
- approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 10;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati, che concorrono all'omologazione della spesa complessiva, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario
3. Per le operazioni con quadro economico rideterminato pari o superiore a € 3.000.000,00 si rinvia a quanto disposto dall'art.6, comma 4, lett. c) delle Direttive
4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie

Art. 9

Termini per l'attuazione degli interventi

1. Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, il soggetto beneficiario dovrà attivare le procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento
2. Nel termine di 120 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici
3. Entro i successivi 30 giorni il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'avvio della procedura per l'affidamento dei lavori e, entro i successivi 120 giorni, all'assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento degli stessi
4. L'avvio concreto delle attività dovrà avvenire entro i successivi 30 giorni e la realizzazione ed operatività dell'intervento entro e non oltre la chiusura procedurale del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013
5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento di una operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate
6. Sono ammesse varianti in corso d'opera esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art.132 del D.Lgs. n.163/2006. Al Rup, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art.134 del D.P.R. n.554/1999, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art.132 del D.Lgs.n.163/2006
7. Per le procedure di finanziamento delle varianti si rimanda a quanto stabilito dall'art.6, commi 7, 8 e 9 delle Direttive: sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato, che non potrà superare il 10% dell'importo dei lavori appaltati

8. Fermo restando quanto indicato al comma 6, qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 7, le perizie di variante sono considerate "nuove operazioni" ammissibili a finanziamento e, in presenza delle relative disponibilità finanziarie, possono essere ammesse a contribuzione finanziaria con le eventuali economie complessive conseguite nell'attuazione dell'Azione/Linea d'Intervento di riferimento ovvero a valere su eventuali nuove risorse finanziarie messe nella disponibilità dell'Azione/Linea di Intervento di riferimento. A tal fine il Beneficiario deve presentare al Responsabile di Linea una specifica richiesta di ammissione al finanziamento unitamente ad un'apposita relazione sui lavori e sulle procedure di affidamento che intende seguire per l'utilizzo delle eventuali ulteriori risorse relative alla perizia di variante

Art.10

Modalità di rendicontazione e monitoraggio

1. Le spese connesse alle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria nell'ambito del P.O. sono ammissibili se effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dal periodo di validità della programmazione 2007-2013, definita all'1.1.2007
2. I pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario devono essere registrati nel sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 giorni dalla data di emissione del relativo mandato
3. I Soggetti beneficiari sono tenuti a produrre al Responsabile di Linea le seguenti relazioni di monitoraggio con annessa rendicontazione delle spese sostenute:
 - una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa contenuta sul MIRWEB e debitamente documentata, riferita alle procedure ambientali e alle modalità e fasi di espletamento della procedura di gara
 - relazioni periodiche quadrimestrali, contenenti, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, oltrechè un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte tenendo conto della scheda informativa fornita sul MIRWEB, riferite alle tipologie di spesa sostenute nella realizzazione dell'intervento
 - una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute
4. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza, illustrandone le motivazioni. In presenza di avanzamento della spesa, la rendicontazione deve riportare:
 - a) la dichiarazione, sottoscritta dal RUP, attestante che le spese rendicontate sono ammissibili ed effettivamente sostenute dall'Amministrazione o Ente titolare dell'attuazione dell'intervento
 - b) una eventuale richiesta di erogazione
5. In assenza di domanda di pagamento, con relativa rendicontazione della spesa non si procede ad alcuna liquidazione. Nell'eventualità che per 12 mesi consecutivi non vi sia nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa, il Responsabile della Linea di Intervento, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a contribuzione finanziaria e al recupero delle eventuali somme già versate
6. Ad avvenuto completamento dell'operazione finanziata, a prescindere dal livello di spesa raggiunto, che non potrà comunque essere superiore alla spesa ammessa, i Soggetti beneficiari devono sottoscrivere un'ulteriore dichiarazione attestante che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento

7. Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del P.O., salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte dell'Autorità di Gestione
8. Per quanto non specificato nel presente Avviso, si rinvia agli artt.9 e 19 delle Direttive

Art.11

Vincolo di destinazione

1. Le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i 5 anni successivi al loro completamento, non devono subire modifiche sostanziali che:
 - a) ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un Ente pubblico
 - b) che siano il risultato di un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o della cessazione di un'attività produttiva

Art.12

Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La revoca della contribuzione finanziaria e/o il recupero delle somme eventualmente già erogate si rende necessario nelle seguenti circostanze:
 - a) nel caso in cui, a seguito di controlli operati dalle strutture di gestione o di quelle di audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari amministrativi o penali, risultano accertate a carico di soggetti beneficiari irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate
 - b) nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi il soggetto beneficiario di un contributo finanziario non avanzi nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa
 - c) che, in sede di omologazione della spesa rendicontata da un soggetto beneficiario, venga accertata la non ammissibilità, per qualsiasi motivo, di parte della stessa, comunque superiore alla quota di riserva del 5% del finanziamento da erogare con il provvedimento di omologazione
2. In detti casi, il Responsabile della Linea di Intervento procede, previa diffida nel caso della lettera b), alla revoca totale o alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art.72 della legge regionale 16.11.2001, n.28 e successive modifiche e integrazioni
3. In caso di revoca totale della contribuzione finanziaria o di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le spese irregolari o comunque non ammissibili restano a totale carico del soggetto beneficiario

Art. 13

Controllo

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, con le modalità che riterrà

opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere
3. Come già indicato all'art.7, il soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma
4. In sede di controllo, in caso di verifica del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevante, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate

Art.14

Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire la massima informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà pubblicato sul BURP e diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sul sito web della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
2. Ai sensi dell'art.8 e con le caratteristiche dell'art.9 del Regolamento CE n.1828/2006 e ss.mm.ii., i soggetti beneficiari di finanziamento a valere sul P.O. di importo superiore a € 500.000,00 e concernente l'acquisto di un oggetto fisico o la realizzazione di una infrastruttura o di interventi costruttivi, hanno l'obbligo di informare il pubblico in ordine all'operazione ammessa a finanziamento comunitario, sia durante la fase di cantiere (ad esclusione dell'acquisto di oggetti fisici), sia successivamente, in modo permanente, attraverso l'esposizione cartellonistica, in fase di cantiere, e quindi di una targa esplicativa permanente

Art.15

Uffici di riferimento

Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana
Servizio Risorse Naturali
70026 - Via delle Magnolie, 6 - Modugno Z.I.(Ba)

Responsabile del Procedimento e Responsabile dell'Azione 2.3.4: Ing. Roberto Polieri -
tel. 080 5407812 e-mail: r.polieri@regione.puglia.it

Dirigente del Servizio Risorse Naturali e Responsabile della Linea di Intervento 2.3:
Dott. Gianluca Formisano - tel. 080 5407878 e-mail: g.formisano@regione.puglia.it

Art. 16

Rinvii

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle disposizioni dei seguenti Regolamenti comunitari:
 - Regolamento CE n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006

- Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006
 - Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006
2. Si rimanda, in particolare, alle norme comunitarie che impongono il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione (art.6 Trattato UE e artt.16 e 17 Regolamento CE 1083/2006) e il divieto di doppio finanziamento delle attività (art.13 Regolamento CE 1828/2006)
 3. Si rinvia, inoltre, alle disposizioni di cui alla Sezione B dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n.165/ 2009 "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013", così come modificate, integrate e specificate con Deliberazione di Giunta Regionale n.651/2010

Il Responsabile della Linea di Intervento 2.3
Dott. Gianluca Formisano

**UNIONE EUROPEA**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE*Investiamo nel vostro futuro***REGIONE PUGLIA**Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana**ALLEGATO A - DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO****P.O. FESR Puglia 2007 - 2013****Asse II - Linea di Intervento 2.3****Azione 2.3.4****Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive**

Alla Regione Puglia
Area Politiche per l'Ambiente,
le reti e la qualità urbana
Servizio Risorse Naturali
Via delle Magnolie, 6
70026 MODUGNO Z.I. (BA)

Oggetto: Selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse.
Avviso pubblico del _____ adottato con Determinazione
Dirigenziale n. ____ del _____
Istanza di ammissione a finanziamento

Il sottoscritto nato a il
....., in qualità di Legale rappresentante dell'Ente, visto l'Avviso pubblico
adottato con Determinazione Dirigenziale n..... del ,

chiede

l'ammissione al contributo previsto dalla selezione in oggetto per l'opera
pubblica di seguito rappresentata.

In relazione alla medesima i sottoscritti,

- a) nato a il,
in qualità di Legale rappresentante dell'Ente;
b) nato a il,
in qualità di Responsabile del procedimento;

per quanto di rispettiva competenza, consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiarano quanto segue:

SEZIONE 1 - OGGETTO DELLA RICHIESTA

Titolo del progetto:.....

Descrizione dell'iniziativa:.....

.....
.....

(breve indicazione delle finalità del progetto)

costo complessivo dell'intervento: €
del quale:

contributo richiesto alla Regione: €.....

cofinanziamento assicurato dall'Ente: €.....

l'impegno al cofinanziamento è stato assunto con Provvedimento n. del

per l'opera è stato o sarà previsto il concorso di finanza privata per €.....

Il progetto, in coerenza con le finalità dell'Avviso pubblico, consiste in:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(dettaglio interventi per la realizzazione dell'opera)

SEZIONE 2 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Il progetto è coerente con il PAI vigente, approvato dall'Autorità di Bacino.....

2.2 L'area estrattiva oggetto dell'intervento, sita in, è di proprietà dell'Ente pubblico.....

2.3 L'area di cui al precedente punto risulta dismessa dal senza che vi fosse alcuna previsione di obbligo di ripristino dello stato dei luoghi ad avvenuta dismissione

2.4 Per l'intervento l'Ente è in possesso di un progetto di €

(preliminare/definitivo/esecutivo)

SEZIONE 3 – CRITERI DI PRIORITÀ

Recupero di sito ricadente nella seguente area naturale protetta
.....

Contenuto innovativo del progetto sulla base dei seguenti elementi:
.....
.....
.....

Proposta finalizzata alla creazione di nuovi servizi pubblici che integrino l'offerta di servizi pubblici esistenti ovvero perseguano il loro ampliamento

Contributo dell'intervento proposto al miglioramento del potenziale dell'attrattività dell'area, con particolare riferimento alla fruizione pubblica dell'area

Promozione di forme di concertazione per favorire il coinvolgimento della comunità locale nella definizione delle modalità realizzative dell'intervento e di gestione dei servizi nella fase di regime

Stato della progettazione disponibile
(progetto preliminare / definitivo / esecutivo)

Partecipazione finanziaria del Soggetto proponente pari al % del costo pubblico dell'investimento

Partecipazione finanziaria di Soggetto privato pari al % del costo totale dell'intervento

Sostenibilità ambientale dell'intervento assicurata attraverso i seguenti strumenti:
.....
.....
.....
.....

Il Responsabile del procedimento

Il Legale rappresentante dell'Ente



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

ALLEGATO B – SCHEDA DI SINTESI

P.O. FESR Puglia 2007 – 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.3

Azione 2.3.4

Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

Allegato B

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI**A.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Nome e Cognome

Estremi atto di nomina Tipo N. Data

A.2 DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE PROPONENTE

Denominazione

Ente

Codice Fiscale

Tipo Ente Comune Altro _____

Sede Indirizzo Comune Prov.

Contatti Telefono Fax

E-Mail

A.3 AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

Denominazione Località

Provincia

Comune

Estremi catastali Foglio P.IIa/

A.4 DISPONIBILITA' DELL'AREAL'area necessaria alla realizzazione dell'intervento è nella piena disponibilità dell'Ente ? SI NO **A.5 DIMOSTRAZIONE CHE TRATTASI DI AREA ESTRATTIVA DISMESSA***[Indicazione dei documenti attestanti che trattasi di area estrattiva dismessa]*

SEZIONE B – INTERVENTO DA REALIZZARE**B.1 TITOLO DELL'INTERVENTO****B.2 SINTESI DELL' INTERVENTO**

[Descrizione in sintesi dell'intervento]

B.3 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**SEZIONE C – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO****C.1 DIMENSIONE ECONOMICA DELL'INTERVENTO**

Importo complessivo dell'intervento €

Importo contributo richiesto €

C.2 PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE

L'intervento è generatore di entrate secondo l'art.55 del Regolamento CE n.1083/2006, così come modificato dal Regolamento CE n.1341/2008?

SI NO

C.3 PROGETTAZIONE DISPONIBILE

Livello di progettazione disponibile

- Progettazione preliminare
- Progettazione definitiva
- Progettazione esecutiva

Estremi atto di approvazione Tipo N. Data

C.4 INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'intervento è inserito nel piano triennale delle OO.PP.? SI NO

In caso di risposta affermativa:

Estremi atto di approvazione Tipo N. Data

C.5 COERENZA CON IL PAI

L'intervento è coerente con il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) vigente? SI NO

C.6 COMPATIBILITA' URBANISTICA E AMBIENTALE

Indicazione della compatibilità urbanistica dell'intervento:

.....
.....

Indicazione della compatibilità ambientale dell'intervento:

.....
.....

C.7 CONNESSIONI CON ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI

[Indicare eventuali altri finanziamenti pubblici ottenuti per il medesimo intervento o per interventi connessi]

C.8 QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO

IMPORTO A BASE D'ASTA DISTINTO IN:

IMPORTO

TOTALE INTERVENTO

€

C.9 PROSPETTO RIEPILOGATIVO AUTORIZZAZIONI ACQUISITE E DA ACQUISIRETipo di Autorizzazione/Nulla Osta
ottenuti

Soggetto competente al rilascio

Estremi
Autorizzazione/Nulla
OstaTipo di Autorizzazione/Nulla Osta
da acquisire

Soggetto competente al rilascio

Data Richiesta

C.10 CRONOPROGRAMMA

FASE	I° ANNO (Mensile)												II° ANNO (Trimestrale)				III° ANNO (Trimestrale)					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	1	2	3	4		
Affidamento																						
Progettazione																						
Progettazione																						
Procedure per l'Affidamento Lavori (Bando gara, contratti)																						
Lavori																						
Collaudo																						

(Per ogni fase, riempire con una 'X' le caselle del cronoprogramma)

Data presunta di avvio lavori

Data _____

Il Responsabile del Procedimento



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

Allegato C – Piano di Gestione

P.O. FESR Puglia 2007 - 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.3

Azione 2.3.4

Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

Allegato C – Piano di Gestione**SEZIONE A – MODELLO DI GESTIONE****A.1 APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE**

Estremi atto di approvazione	Tipo	N.	Data
---------------------------------	------	----	------

A.2 DESCRIZIONE DEL MODELLO DI GESTIONE DELL'OPERA

[Va descritto il modello di gestione previsto - in gestione, in economia, ecc. - individuandone normativa, soggetti, modalità, attività, ecc.; nonché le azioni che dovranno essere intraprese per rendere possibile, sul piano gestionale, il conseguimento degli obiettivi ai quali l'intervento è finalizzato]

SEZIONE B – PIANO FINANZIARIO DELLA GESTIONE**B.1 MODALITA' ORGANIZZATIVE**

[Descrivere la struttura organizzativa ed il personale da impiegare nelle attività gestionali]

B.2 ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE

[Descrivere le voci previste]

B.3 COSTI DI GESTIONE

COSTI	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	6° Anno	7° Anno	8° Anno	9° Anno	10° Anno
Personale										
Acquisti										
Manutenzione ordinaria										
Manutenzione Straordinaria										
Utenze										
Spese generali										
Altri costi										
Totale costi										

B.4 ANALISI DEI RICAVI DI GESTIONE

[Descrivere le voci previste]

B.5 RICAVI DI GESTIONE

RICAVI	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno	6° Anno	7° Anno	8° Anno	9° Anno	10° Anno
Rientri tariffari										
Rientri non tariffari										
Altri ricavi										
Totale ricavi										

Data _____

Il Responsabile del Procedimento



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

ALLEGATO D – RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

P.O. FESR Puglia 2007 - 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.3

Azione 2.3.4

Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INTERVENTO

[Descrivere l'intervento e il contesto ambientale nel quale si inserisce, con particolare riferimento alle componenti ambientali più significative dell'area e interessate dall'intervento.

Rappresentare il contesto ambientale atteso ad intervento realizzato, rilevandone gli aspetti di sostenibilità ambientale ed i caratteri che lo rendono auspicabile.

E' opportuno descrivere con chiarezza i seguenti aspetti:

a) INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA DI INTERVENTO

- inquadramento dell'area di intervento su ortofoto (1:25000) e su Carta Tecnica Regionale (1:15000)¹;*
- caratteristiche idrogeomorfologiche dell'area di intervento;*
- fauna e flora presenti nell'area, con particolare riferimento alla presenza di fenomeni di colonizzazione in atto;*
- grado di infrastrutturazione dell'area interessata dall'intervento (viabilità, reti tecnologiche, ecc.)*
- dettagliata documentazione fotografica.*

b) INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORI VIGENTI

- inquadramento dell'area oggetto di intervento in relazione agli strumenti di pianificazione generale e settoriale vigenti (PUG, PUTT, PAI, ecc.), ai siti Rete Natura 2000 e alle Aree protette regionali e nazionali.*

c) ANALISI SWOT

- caratterizzazione dell'area oggetto di intervento con riferimento alla presenza di eventuali criticità e/o peculiarità del contesto ambientale e paesaggistico.*

d) DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI DI SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO

A titolo esemplificativo e non esaustivo, in linea con quanto riportato all'art.6 dell'Avviso, negli elaborati progettuali dovranno essere evidenziati i seguenti contenuti:

- descrizione delle tecniche di ingegneria naturalistica e delle essenze utilizzate rispetto alla loro coerenza con l'ecosistema di riferimento;*
- descrizione delle tecniche e tecnologie che verranno adottate nelle operazioni di tutela, riqualificazione e valorizzazione dei beni paesaggistici ed ambientali;*

¹ È possibile consultare, stampare (ed eventualmente scaricare) gratuitamente la Carta Tecnica Regionale e l'ortofoto direttamente dal sito www.sit.puglia.it, accedendo alla sezione "Consultazione", quindi "Dati Topografici", quindi "Carta Tecnica" (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_cittadino/Dati+Topografici/Carta+Tecnica). A questo punto è possibile rendere visibile lo strato informativo "Ortofoto" cliccando nell'apposito flag posto nella parte destra del monitor, nella sezione intitolata "Selezione dei layer": il flag diventa cliccabile quando il fattore di scala è inferiore a 1:50.000, quindi è opportuno zoomare sull'area di interesse con gli appositi tool del menù posto sulla sinistra dello schermo. Perché sia visibile l'ortofoto è opportuno deselezionare il layer "DTM" e cliccare sul tasto "Aggiorna Mappa". La stampa degli elaborati richiesti può essere effettuata con l'apposito tool del menù posto sulla sinistra dello schermo. Poichè non è possibile settare con precisione il fattore di scala, è sufficiente che questo sia prossimo a 1:25.000 per l'inquadramento generale su ortofoto e a 1:5.000 per l'individuazione su CTR (che può anche conservare sullo sfondo l'ortofoto).

- *simulazione fotorealistica dell'inserimento paesaggistico dell'intervento;*
- *descrizione delle misure di protezione/prevenzione atte a mitigare le eventuali criticità presenti (es. rischio idrogeologico, inquinamento del suolo e della falda, eventuale presenza di rifiuti, ecc.);*
- *descrizione delle tecniche adottate per la riduzione della produzione dei rifiuti e per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività prevista (es. riciclo, compostaggio dei residui della potatura, ecc.)*
- *descrizione delle misure connesse con l'uso razionale risorse idriche (es. recupero e riutilizzo delle acque, influenza sul regime infiltrazione /deflussi, etc.);*
- *descrizione delle azioni dirette alla sostenibilità energetica dell'intervento in fase di realizzazione e di gestione, anche ai sensi della L.R. n.13/2008.*
- *descrizione delle tecniche di mitigazione degli impatti sulla mobilità connessi alla realizzazione ed alla gestione dell'intervento.*

e) **VERIFICA DI COERENZA**

La sostenibilità ambientale dell'intervento dovrà essere analizzata internamente ed esternamente:

- *coerenza interna: coerenza delle singole azioni con l'intervento proposto (es. installazione di pannelli fotovoltaici che garantiscano l'autosufficienza energetica degli impianti/intervento proposto);*
- *coerenza esterna: coerenza dell'intervento rispetto al contesto in cui si inserisce (es. coerenza delle essenze vegetazionali utilizzate rispetto al contesto di intervento), valutata in funzione della sua capacità di mitigare le criticità e/o valorizzare le peculiarità del contesto ambientale e paesaggistico emerse in fase di analisi.]*

Note generali:

1. La relazione di sostenibilità ambientale deve fornire in modo sintetico, ma esauriente e tecnico, e con un linguaggio chiaro, tutte le informazioni necessarie per rendere possibile una valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento
2. Pur non ponendo limiti prescrittivi, si ritiene ragionevole che la relazione non superi le 10 cartelle di testo, oltre alle eventuali tabelle, grafici, figure e foto
3. La relazione deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento che assume la responsabilità di dichiarazioni mendaci ai sensi delle norme vigenti in materia

Data _____

Il Responsabile del Procedimento

**UNIONE EUROPEA**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE*Investiamo nel vostro futuro***REGIONE PUGLIA**Area Politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana

ALLEGATO E – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

P.O. FESR Puglia 2007 - 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.3

Azione 2.3.4

Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007

CCI 2007IT161PO010

Regolamento CE n. 1828/2006

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario

A norma del Reg. CE n.1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi e i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate sia dalle Amministrazioni regionali che dai beneficiari, pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto. Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.) ad esclusione degli oggetti promozionali di dimensioni ridotte a cui si applica solo il successivo punto 1.

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, conformemente a quanto indicato successivamente e un riferimento all'Unione Europea;

1.2 **L'indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo europeo di sviluppo regionale".

Qualora un intervento pubblicitario promuova varie operazioni cofinanziate da più di un fondo l'indicazione non è richiesta (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE n.846/2009).

1.3 **Una frase scelta** dall'Autorità di Gestione del Fondo o in assenza di indicazioni alternative: **"Investiamo nel vostro futuro"** come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

2. Responsabilità dei beneficiari

I beneficiari del PO Puglia FESR 2007-2013 sono tenuti ad informare il pubblico circa il finanziamento ottenuto dal Fondo FESR utilizzando le seguenti modalità:

2.1 Esposizione di targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative: entro sei mesi dal completamento dell'operazione.

La targa dovrà contenere oltre alle indicazioni di cui al punto 1), il tipo e la denominazione dell'operazione; tali informazioni dovranno costituire almeno il 25% della targa.

2.2 Installazione di un cartello nel luogo dell'operazione: durante l'attuazione dell'operazione.

Il cartello deve contenere le informazioni di cui al punto 1); tali informazioni dovranno costituire almeno il 25% del cartello.

Gli adempimenti di cui ai punti 2.1) e 2.2) sono obbligatori quando l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di una infrastruttura o di interventi costruttivi ed il contributo pubblico totale dell'operazione supera i 500.000 euro.

Tutti i documenti relativi alle operazioni dovranno includere una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FESR. Con particolare riferimento al divieto di cumulo dei contributi o di finanziamenti comunitari a valere sulla stessa operazione, l'Autorità di Gestione ha stabilito inoltre l'obbligo di apposizione sui documenti originali di spesa presentati a rendicontazione dai Beneficiari del timbro riportante la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

3. Responsabilità dei RdLI/RdAzione/OI

I RdLI/RdAzione/OI, per quanto di loro competenza, dovranno raccogliere e fornire all'occorrenza, possibilmente in forma elettronica, all'Autorità di Gestione la documentazione cartacea e fotografica comprovante l'effettiva applicazione del Regolamento citato.

Gli obblighi derivanti dalle normative comunitarie dovranno essere contenuti in tutti gli atti delle procedure di selezione delle operazioni dall'Avviso pubblico al provvedimento di concessione di finanziamenti pubblici (comprese circolari, lettere informative ai beneficiari ecc.).

I RdLI/RdAzione/OI saranno responsabili dell'attuazione e sorveglianza del suddetto Regolamento da parte dei beneficiari.

4. Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard

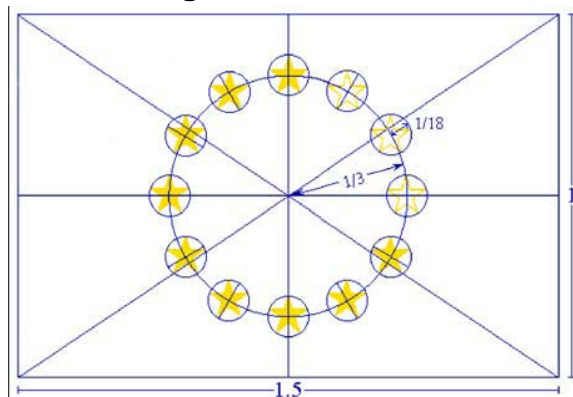
Descrizione simbolica

Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica

L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- _ PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- _ PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

- _ PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
- _ PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato



Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

5. Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Devono essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Devono essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

6. Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009).

7. Focus Cartelloni temporanei

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2.1 delle presenti istruzioni.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).